



Provincia Regionale di Catania
Assessorato alle Politiche Culturali



Azienda Provinciale Turismo
Catania



Sede espositiva

Catania, Galleria d'Arte Moderna e
Centro Culturale "Le Ciminiere"
(Viale Africa - Piazzale Asia)

Orari

mar/dom: 9.30-12.30/16.00-20.00

Biglietto

Ingresso libero

Informazioni

Segreteria organizzativa:
"Associazione Culturale
SpazioVitale in"
Via Milano, 20 - 95128 Catania
T + 39 095371010
C + 39 3287697107
vitale@spaziovitalein.191.it

Catalogo

Angelo Mazzotta Editore

Stampa e comunicazione



Vanessa Viscogliosi
T + 39 3395626111
F + 39 1786019215
vanessa@tribearl.it

Giacomo Alessandro Fangano
T + 39 3388913549
F + 39 1786019215
alessandro@tribearl.it

Testi e foto su:

www.tribearl.it/percorsiatici

PERCORSI ETICI.

Confronto generazionale tra figurativo informale astratto con omaggio al Maestro Salvatore Fiume

Catania, Galleria d'Arte Moderna e Centro Culturale "Le Ciminiere"

dal 25 febbraio al 21 marzo 2005

anteprima e conferenza per la stampa: 25 febbraio ore 17.00

inaugurazione: 25 febbraio ore 18.00

L'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia Regionale di Catania con la collaborazione dell'Azienda Provinciale Turismo e l'Associazione Culturale SPAZIOVITALE in, presenta la seconda edizione di "Percorsi etici. Confronto generazionale tra figurativo informale astratto con omaggio al Maestro Salvatore Fiume".

La mostra, a cura di **Giuseppina Radice**, si svolgerà dal 25 febbraio al 21 marzo 2005 presso la Galleria d'Arte Moderna e il Centro Culturale "Le Ciminiere" di Catania.

Novantaquattro gli artisti di origine siciliana coinvolti nella manifestazione che si confronteranno sul comune denominatore dell'etica del fare.

Eccezionalmente in mostra 23 disegni di **Salvatore Fiume**. L'omaggio al Maestro, curato da **Carmelo Strano** in collaborazione con la galleria milanese **ARTESANTERASMO**, propone opere, di varie misure, tecniche ed epoca, che appartengono all'archivio dell'artista e vengono esposti per la prima volta.

[...] dopo quella estraniamento legittima ma abusata che ha provocato un allontanamento dal produrre manufatti in favore di una produzione sull'idea dell'arte, si assiste al recupero o forse alla scoperta (da parte di alcune generazioni) della tecnica non come norma da applicare o peggio come semplice accorgimento, ma nella sua funzione di oggettivazione e di materializzazione di significati.

La coscienza dell'artista contemporaneo include in sé una intelligenza tecnico-artistica come necessario presupposto, ma anche un altro dato: egli non solo non dimentica che l'arte è essenzialmente inganno e artificio e manipola in tutta libertà il suo progetto di s-realizzazione del reale; ma non trascurava neanche - non sembra anacronistico - quella irrequietezza spirituale che caratterizza il nostro tempo e una consistenza etica che sembra riaffiorare (forse non era mai venuta meno) inaspettatamente vista l'estrema concettualizzazione del gesto artistico. L'arte ha bisogno di un esternarsi materiale, si diceva; ma essa è ancora essenzialmente e principalmente produzione dell'uomo. Un uomo che imposti eticamente la sua vita agisce eticamente nel campo umano e professionale e la sua opera scaturirà da un lungo processo di crescita interiore. Mi sembrano sempre molto attuali le parole che Klee scriveva in tempi non meno eroici dell'arte: "l'essenziale adesso non è dar prova di precocità nelle mie pitture, ma di essere io stesso un uomo, o, almeno di diventarlo. L'arte di padroneggiare la vita è condizione preliminare a ogni forma di espressione ulteriore, che si tratti di pittura, di plastica, di tragedia, di musica."

Ecco ciò che considero il respiro etico che presiede alla produzione di alcuni artisti (tanti a dire il vero, più di quanti si possa immaginare). [...]

(da "Il paradosso del nulla" di **Giuseppina Radice**)

[...] E' convinzione profonda della nostra tradizione culturale considerare la bellezza un

aspetto della bontà ed il bene come connaturato al bello. Espressioni come "non c'è vera bellezza senza libertà e non c'è vera bruttezza senza illibertà", oppure "il vizio rende brutti e la virtù rende belli" sottendono una connessione profonda tra etica ed estetica, tra valori morali ed estetici.

Libero, secondo Kant, è solo colui che agisce in base a leggi interne alla sua ragione, che la ragione impone a se stessa indipendentemente dall'educazione, dall'indole naturale. Sostiene altresì che libertà può essere un comportamento non determinato da alcun avvenimento antecedente. Infatti, il principio dell'etica scaturisce dall'essenza della ragione. Kant sostiene inoltre che il giudizio estetico occupa la posizione intermedia fra giudizio sensibile e giudizio morale.

La riflessione schilleriana scorge una correlazione fondamentale tra la dimensione etica e quella estetica, in quanto senza la mediazione dell'arte, non si potrà mai armonizzare il sensibile con il soprasensibile. Occorre coordinare l'interiorità con l'esteriorità, l'individualità armonicamente con l'universale. L'opera d'arte ha valore in se stessa, sarà morale nella misura in cui la bellezza racchiude una sua moralità.

Un intero secolo di ricerche nelle arti figurative, in continua trasformazione, ha portato alla nascita di uno spazio di determinante consapevolezza, oltretutto la formazione dei nuovi linguaggi, ma soprattutto la strutturazione di una coscienza critica, in grado di identificare razionalmente gli aspetti prevedibili e non dell'eticità nell'arte. [...]

(da "Tra etica ed estetica" di **Nicolò D'Alessandro**)

"La Rassegna d'Arte Contemporanea dal titolo *Percorsi etici*, rappresenta l'analisi e nello stesso tempo la sintesi dell'espressione iconografica di novantaquattro artisti di origine siciliana. La manifestazione giunta alla seconda edizione, si propone di offrire all'occhio attento del visitatore uno spaccato significativo e significativa della "produzione d'arte" più aggiornata ed attenta.

Il consolidamento di rapporti sempre più sentito tra gli operatori culturali e lo SPAZIOVITALE *in*, la consapevolezza dell'individualità che caratterizza ciascuno artista, la partecipazione delle nuove leve dell'arte, hanno reso più importante questa Rassegna che guarda con particolare attenzione agli artisti del Calatino.

Percorsi etici unisce generazioni diverse sotto il comune denominatore dell'*etica del fare*. Tale azione, se pur collettiva, non interferisce né limita la libertà del discorso individuale ma, in taluni casi, aumenta il pathos e conferisce unitarietà alla Rassegna. Se dagli artisti più giovani ci si attendeva entusiasmo e desiderio di partecipare, una piacevole sorpresa è stata l'adesione di affermati nomi dell'Arte che hanno accolto con interesse e simpatia questa iniziativa che non vuole definire gerarchie e innescare logiche del confronto, bensì unire e accomunare le più svariate espressioni artistiche, attraverso il *leit-motiv* del *piacere di fare*.

Come valore aggiunto ad un'attività volta alla ricerca del Bello, quest'anno la Rassegna *Percorsi etici* dedica un omaggio al Maestro *Salvatore Fiume* del quale viene presentata una serie di disegni inediti che rimandano alla sua terra d'origine: la Sicilia".

(**Antonio Vitale**)

Accompagna la mostra il catalogo edito da **Angelo Mazzotta Editore**, con note del Presidente della Provincia Regionale di Catania, dell'Assessore alle Politiche Culturali e del Comitato Organizzativo; testi di Nicolò D'Alessandro e Carmelo Strano e saggio di Giuseppina Radice.